REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE MOBILITÀ PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI

SISTEMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DELLA MOBILITA' E DELLA LOGISTICA
PIANO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, DELLA MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA (MATRICE OBIETTIVI E AZIONI)

NORMA DI BASE: Legge Regionale 23/2007 e s.m.i.

ART 3 quinquies - SISTEMA REGIONALE DELLA MOBILITA' DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA

FINALITA' STRATEGICHE: Favorire la messa a sistema delle infrastrutture puntuali e lineari nonché dei servizi che fanno capo al territorio regionale nel quadro della promozione di una piattaforma logistica integrata regionale che garantisca l'equilibrio modale e quello territoriale

OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere il trasferimento del trasporto merci e di persone da gomma a ferroviario nel rispetto degli indirizzi dello sviluppo sostenibile, dell'intermodalità e della co-modalità
- Costituire una piattaforma logistica a scala sovra regionale definita da un complesso sistema di infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle aree interne, locali e della mobilità infra regionale e promuovere l'evoluzione degli scali portuali verso un modello di sistema regionale dei porti nell'ottica di una complementarietà rispetto delle regole del mercato per aumentare l'efficienza concessiva
- Costituire il quadro programmatorio per lo sviluppo di tutte le iniziative sul territorio regionale nel settore del trasporto delle merci e della logistica.

LINEE DI INDIRIZZO - OBIETTIVI SPECIFICI (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REG. 1250 DEL 29.05.2009):

- O. Costituire il quadro di riferimento per gli altri soggetti pubblici gestori di infrastrutture puntuali e di rete nonché per gli investimenti privati nel settore del trasporto delle merci e della logistica
- P. Costituire il quadro programmatorio per lo sviluppo di tutte le iniziative del settore
- Q. Incrementare lo sviluppo del patrimonio infrastrutturale regionale esistente attraverso innovative operazioni finanziarie volte a porre le aziende del settore della logistica, partecipate dalla Regione e che operano nel Friuli Venezia Giulia nelle condizioni di acquisire partecipazioni azionarie in terminali di interesse regionale che si trovino nel territorio nazionale o estero
- R. Valorizzare il ruolo della Regione quale soggetto che programma lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e di logistica con la finalità di attrarre investitori anche con la formula della finanza di progetto e garantendo le necessarie autorizzazioni per la realizzazione delle infrastrutture programmate.
- S. Rendere il Friuli Venezia Giulia un territorio competitivo che offra infrastrutture e servizi di logistica per la vasta area regionale costituita da Veneto, Carinzia, Slovenia e Croazia anche in virtù della realizzazione delle nuove infrastrutture previste dalla programmazione comunitaria delle reti TEN (Progetto prioritario n. 6) e del Corridoio Adriatico - Baltico.
- T. Promuovere in generale il recupero funzionale, individuare e rimuovere le criticità nonché mettere in sicurezza il sistema infrastrutturale ferroviario esistente.
- U. Far diventare il Friuli Venezia Giulia e le sue infrastrutture portuali ed interportuali lo snodo degli scambi fra l'Europa Centro - orientale, il Nord Europa, il Mediterraneo ed il Far East coordinando i nodi logistici e portuali regionali anche attraverso l'integrazione e l'implementazione di sistemi telematici avanzati, teso alla creazione di un sistema che fornisca servizi di qualità agli operatori e la cui attività sia a supporto di tutto il tessuto produttivo della Regione.
- V. Promuovere lo sviluppo dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari come snodo intermodale anche per le merci e ricercare potenziali partner di altri aeroporti per lo sviluppo del trasporto passeggeri in un'ottica di integrazione aeroportuale sovraregionale, incentrata sul potenziamento delle infrastrutture viarie e ferroviarie
- W. Promuovere la cultura del marketing regionale integrato nel campo della logistica e dei trasporti adeguato alla necessità della "rete" anche promuovendo la formazione specialistica di nuove professionalità.
- X. Promuovere il più forte equilibrio dei trasporti in direzione delle modalità ferroviaria o marittima in linea con gli orientamenti comunitari in materia

AZIONI RAPPRESENTATE GRAFICAMENTE:

- S. Individuazione della rete ferroviaria di interesse regionale al servizio delle merci e del trasporto di persone articolata nei tre livelli: infrastruttura portante, infrastruttura regionale e infrastruttura di bacino. Individuazione delle piattaforme di interscambio per il trasferimento delle merci da strada a rotaia, nonché da mare a rotaia. Riconoscimento della tratta ferroviaria Tarvisio-Udine, con le relative diramazioni verso Cervignano e i terminali portuali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro quale segmento in territorio regionale del Corridoio Adriatico Baltico e della direttrice del Corridoio V - Progetto Prioritario n. 6 (Art. 8, commi 1 e 2 N.A.).
- U. Individuazione del sistema portuale regionale costituito dai porti di Trieste, di Monfalcone e di Porto Nogaro e dei relativi nodi della Piattaforma logistica regionale. (Art. 11, N.A.)
- V. Individuazione della struttura aeroportuale regionale e relativo Polo intermodale quali nodi della Piattaforma logistica regionale (Art. 13, N.A.)
- X. Individuazione delle reti infrastrutturali a servizio del trasporto pubblico locale e relativi centri di interscambio modale (CIMR) suddivisi in CIMR di primo livello e CIMR di secondo livello (Art. 9, N.A.)

ART. 3 ter - SISTEMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

FINALITA' STRATEGICHE: Favorire la massima integrazione del trasporto su strada con il trasporto ferroviario, marittimo e aereo attraverso l'individuazione degli interventi infrastrutturali necessari ad un organico e ordinato sviluppo delle reti di trasporto

OBIETTIVI GENERALI:

- Perseguire la razionale utilizzazione del sistema infrastrutturale di trasporto mediante la riqualificazione delle reti esistenti per la decongestione del sistema viario, in particolare, dal traffico pesante.
- Perseguire lo sviluppo di una rete regionale di viabilità autostradale e stradale "funzionale e di qualità" correlato con lo "sviluppo sostenibile" e quindi in grado di assicurare, nel rispetto dell'ambiente e del territorio, oltre ad un adeguato livello di servizio per i flussi di traffico, anche l'aumento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità.
- Valorizzare la natura policentrica della rete insediativa regionale e le sue relazioni con le realtà territoriali contermini anche realizzando reti ausiliarie che favoriscano l'interconnettività dei servizi economico-sociali
- Costituire un sistema di governance condiviso per le competenze in materia di pianificazione, programmazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di trasporto attualmente parcellizzate tra diversi soggetti.

LINEE DI INDIRIZZO - OBIETTIVI SPECIFICI (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REG. 1250 DEL 29.05.2009):

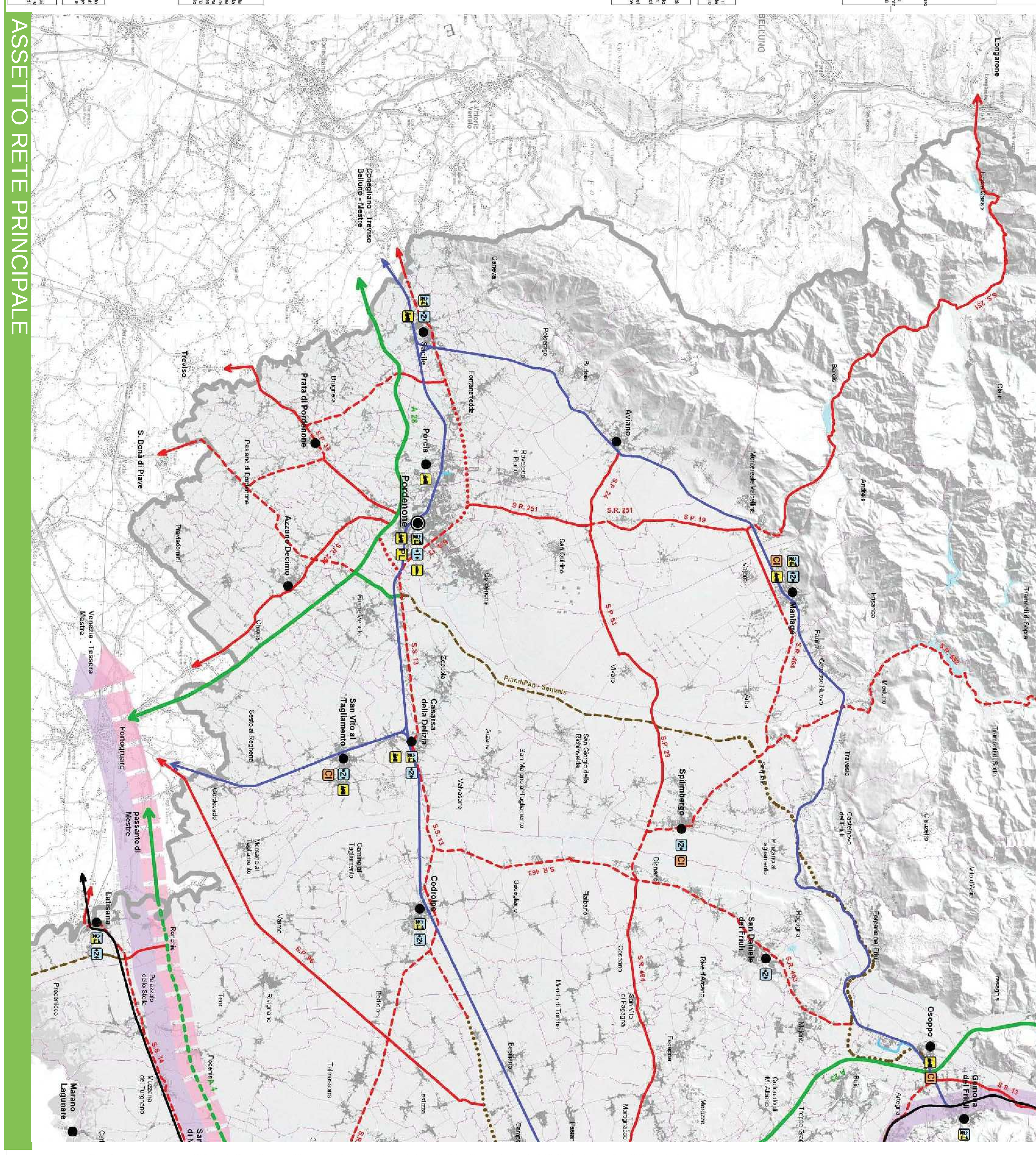
- A. Rendere il Friuli Venezia Giulia un territorio competitivo che offra infrastrutture per la vasta area regionale costituita da Veneto, Carinzia, Slovenia e Croazia anche in virtù della realizzazione delle nuove infrastrutture previste dalla programmazione comunitaria delle reti TEN (Progetto prioritario n. 6) e dal Corridoio Adriatico - Baltico.
- B. Far diventare il Friuli Venezia Giulia con le sue infrastrutture puntuali e lineari snodo degli scambi fra l'Europa centro - orientale, il Nord Europa, il Mediterraneo ed il Far East.
- C. Promuovere il riequilibrio dei trasporti in direzione delle modalità ferroviaria e marittima in linea con gli orientamenti comunitari in materia, nell'ottica della progressiva diminuzione del trasporto su gomma.
- D. Costituire il quadro di riferimento per gli altri soggetti pubblici gestori di infrastrutture puntuali e di rete nonché per gli investimenti privati nel settore del trasporto delle merci.
- E. Potenziare la rete autostradale e migliorare la sua funzionalità.
- F. Migliorare la funzionalità del sistema stradale regionale completando e integrando gli assi fondamentali al fine anche di riequilibrare le diverse realtà territoriali.
- G. Costituire una rete stradale di primo livello in grado di favorire una razionale distribuzione dei flussi di traffico sul territorio regionale in coerenza con le previsioni degli strumenti urbanistici.
- H. Promuovere in generale il recupero funzionale, individuare e rimuovere le criticità nonché mettere in sicurezza il sistema infrastrutturale viario esistente.
- I. Svolgere un ruolo di riequilibrio infrastrutturale del territorio sia a livello regionale che a livello sub-regionale in un'ottica di coesione sociale per tenere conto delle esigenze locali di carattere economico.
- J. Superare il gap infrastrutturale per le aree sub regionali di forte valenza produttiva per il sistema economico della Regione attraverso la dotazione di infrastrutture viarie per il collegamento ai principali archi di viabilità di area metropolitana o altre regioni.
- K. Riclassificare il sistema stradale nell'ottica dei trasferimenti conseguenti dall'attuazione del decreto legislativo 1.1/2004 (rete nazionale/rete regionale/rete provinciale)
- L. Costituire il quadro programmatorio per lo sviluppo di tutte le iniziative della Regione e delle aziende da essa partecipate, in materia di infrastrutture di trasporto
- M. Organizzare il monitoraggio del sistema viario regionale stradale e autostradale e lo sviluppo del sistema di intervento con un centro di regia unico.
- N. Promuovere un sistema di governance che consideri la rete stradale di primo livello.

AZIONI RAPPRESENTATE GRAFICAMENTE:

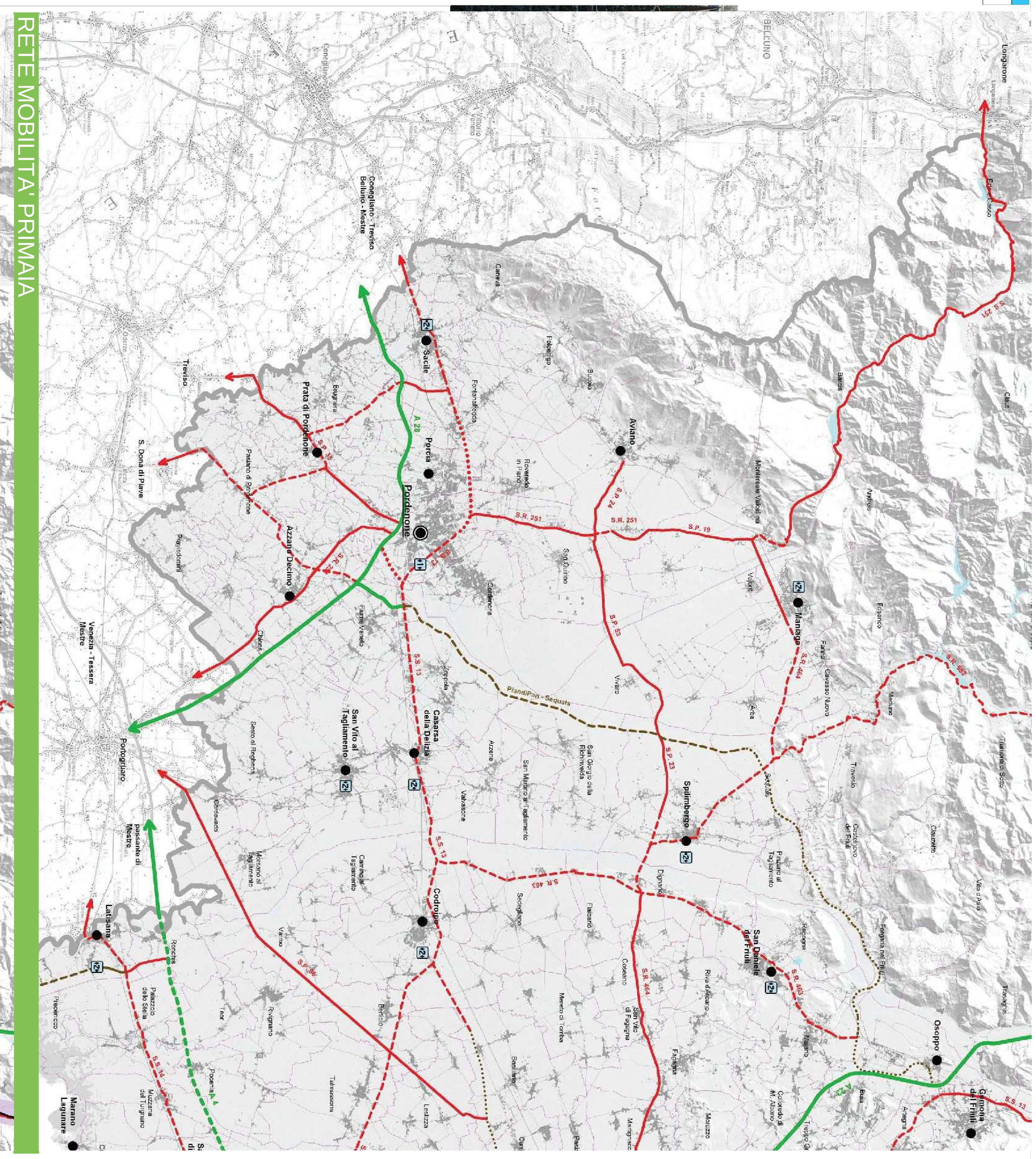
- A–D: Individuazione della rete viaria regionale - (grafo della viabilità di primo livello)
- E–H: Individuazione della rete viaria regionale - (grafo della viabilità di primo livello)

AZIONI NON RAPPRESENTATE GRAFICAMENTE — RELAZIONE:

- A. BREVE PERIODO: Interventi di completamento e potenziamento del sistema autostradale: ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia da Quarto d'Altino a Villesse, adeguamento alla sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia



ASSETTO RETE PRINCIPALE



RETE MOBILITA' PRIMAIA

TAV. **4.2**
Elaborato 12A
Scala adattata
Vers. 25.03.2019

PRGC.2019 COMUNE DI VALVASONE ARZENE

Piano Regolatore Generale Comunale
Legge Regionale 05/2007

PROGRAMMAZIONE SOVRACOMUNALE
Elementi significativi della programmazione sovracomunale - Mobilità

Adozione
D.C.C. n. ...... del ....

Approvazione
D.C.C. n. ...... del ....

Versione
n.1 del 13.03.2019

Il Sindaco
Markus MAURMAIR

Segretario Comunale

Il Responsabile Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica
Massimo BIASUTTI

U.O. Urbanistica
Paolo Alfredo DE ROSa

Progettista, Responsabile Contrattuale
Urb. Raffaele GEROMETTA

Coordinatore Tecnico
Prof. Urb. Daniele RALLO

Progettista
Prof. Urb. Daniele RALLO
Urb. Raffaele GEROMETTA

Contributi specialistici
Urb. Lisa DE GASPER
Ing. Lino POLLASTRI
Urb. Fabio VANIN
Urb. Fabio ROMAN
Urb. Francesco BONATO

Contributi specialistici - geologia e sismica
Geol. Gino LUCCHETTA

Gruppo di Valutazione
Ing. Elettra LOWENTHAL
Ing. Chiara LUCIANI
Dott.ssa Sc. Amb. Lucia FOLTRAN